

L'obiettivo è riqualificare la Valle Albano: gli studenti potranno effettuare stage a contatto con la natura e sui vecchi sentieri dei contrabbandieri

L'università trasloca in montagna

Accordo tra Insubria e Provincia per un progetto di studio nella zona di Germasino

«Si aggiungono
all'approccio teorico
gli esperimenti
sul campo»

I più fortunati possono scorgere l'aquila reale librarsi in volo. Gli altri devono accontentarsi, si fa per dire, di cervi, camosci, galli e cinghiali e della vegetazione tipica dell'alta montagna. Una passeggiata a 1.800 metri di quota, ma alla portata di tutti. Immersi nella natura, ma a stretto contatto anche con la storia del territorio, fatta di allevatori negli alpeggi e contrabbandieri.

Provincia, Università dell'Insubria e Comune di Germasino rilanciano il progetto di valorizzazione della Valle Albano, da poche settimane tutelata ufficialmente come Parco locale di interesse sovracomunale. Da cinque anni, la zona è diventata la sede di iniziative sperimentali e di ricerca per centinaia di studenti universitari, ed entro il prossimo mese di giugno offrirà un'opportunità in più ai turisti con l'inaugurazione di un sentiero naturalistico e culturale che permetterà di scoprire tutte le peculiarità della zona.

«Parliamo di un'area di grande pregio ambientale che deve essere salvaguardata - sottolinea il coordinatore del progetto, l'assessore provinciale Giuseppe Novajra - Il riconoscimento del Parco ci permetterà di incrementare ulteriormente le attività in questo senso.

Inoltre, alla luce dei risultati il modello potrebbe essere ricreato in altre aree».

«La zona è rappresentativa dell'Insubria e completa di tutti gli

elementi caratteristici - dice Guido Tosi, docente dell'ateneo lariano - Con la realizzazione del laboratorio di ricerca del Nembruno, affiancato da strutture che permettono ai nostri allievi anche di poter dormire sul posto, siamo in grado di aggiungere all'approccio teorico anche stage, lavori ed esperimenti sul campo».

«Con l'abbandono degli alpeggi queste zone rischiano di diventare un patrimonio dimenticato - dice il sindaco di Germasino, Dino Chiaroni - Con questo progetto invece abbiamo scoperto nuove opportunità per gli studenti, ma anche per i turisti e i nostri stessi cittadini. Il nuovo sentiero sarà un'ulteriore occasione per far conoscere la natura e la storia della Valle Albano».

Anna Campaniello

